

FOLLIA

Il duce, la iena immonda, lancia appelli alla continuazione nella guerra. Nelle città, nei paesi, di casa in casa, si porti la rovina, la strage e si faccia scempi.

No, pazzo criminale, questo non accadrà!

L'Insurrezione del Popolo è in marcia, e lo impedirà.

LA LOTTA

PROLETARI DI TUTTI I PAESI UNITEVI!
Organo della Federazione Novarese del P.C.I.

il Massacro Di Ghemme

Un aereo tedesco atterra a Ghemme per guosti. Due giovani patrioti sono là (una vecchia pistola in due) «Questa è terra nostra!» Uno dei due tedeschi finge di arrendersi, poi tenta di sparare alla schiena dell'unico armato. Egli si volta e fa rapida giustizia del simulatore. Azione di regolare polizia.

Ma i nazisti vogliono vendetta, la vergogna è troppo cocente. Per un tedesco morto dieci giovani Italiani pagheranno. Dieci ragazzi diciannovenni, tra loro un quindicenne, un bambino, quasi!

Essi affrontano la morte con serenità, perchè l'Italia viva!

Ora a voi signori tedeschi, a voi ufficiali distinti e sorridenti, a voi aguzzini d'Italia ben nutriti con i vi-

veri tolti dalla bocca dei nostri figli noi diciamo: E' comodo prendere degli inermi nelle prigioni ed ucciderli è facile combattere contro uomini, ammanettati, è semplice fare eseguire i bassi servizi a sciagurati senza patria pagati col denaro del Popolo: come è tedesco e fascista tutto ciò!

Siete sempre stati dei soldati senza onore, degli automi senza coscienza e senza volontà. Ma il Popolo italiano ricordo. E' inutile preparare valigie ed abiti borghesi: non uscirete vivi da qui! Siete vissuti nel sangue e nel sangue offogherete!

Per Moscatelli

Figlio Del Popolo

Intorno alla figura del capo dei nostri Partigiani si è formata tutta una leggenda. Ne sono testimoni gli innumerevoli scritti che ci pervengono dalla città e dalla provincia e tutti esaltano la rettitudine, la tenacia, l'eroismo di questo autentico figlio di Novara gariboldina.

Anche la linca popolare si ispira al tema caro al cuore di noi tutti.

Eccone un saggio robusto e sentito:
MOSCATELLI

Figlio del popolo, figlio amato
perchè sei nato
da gente che ognor ha scarso il pane,
che incerto ha la dimane,
e vuol la Libertà.

Figlio del popolo, figlio amato
perchè forgiato
dalla lotta di ogni giorno, e dura,
contro la dittatura.

la boria e la viltà.
Primo tra i fervidi Partigiani,
schietti italiani,

ti ergesti a formar l'eletta schiera,
e in alto la bandiera,
in alto slolgorò.

Hai pensier limpido e caldo il cuore
tu sei l'onore
dell'Italia in piedi. In piedi e in gloria

La partigiana storia
dell'onta ci salvò.

E quanti martiri e quanti Eroi!
Tutti con noi,

con noi a ricalcar la terra buona.
L'esempio loro sprono:

ci tempra nell'ardir.
Figlio del Popolo avanti!, avanti!
siam esultanti.

Via, via l'invasor e il duce infame
Ci stringe un sol legame.

E' nostro l'Avvenir,

Marzo 1945

CRIMINALE FOLLIA DEL DUCE

La follia del duce è in piena attività. La paura della inesorabile giustizia del Popolo lo assale. Vede spettri tra le gloriose bandiere avanzanti dell'Esercito Rosso e in quelle degli inglesi e americani, vede madri in lacrime che stanno per ghermirlo, e delira: «Resistete!». Si porti la guerra «di casa in casa». Che importa se continuando la guerra perduta continua la distruzione, perchè lui e la sua banda di assassini abbia a vivere un giorno di più.

No! questo non accadrà. Basta cogli errori della guerra. Troppe lacrime scorrono negli occhi delle madri e di tutto il Popolo! Troppi sono i figli, gli sposi, che non tornano più.

Si salvi ciò che ancora è rimasto in piedi, in cinque anni di guerra.

Quale tremende conseguenze! quante altre lacrime e dolori se la lava infuocata della guerra dovesse scorrere nella estesa valle del Po! Si insorga tutti uniti contro la follia dei banditi nazifascisti. Non basta imporre contro il duce e la sua banda di assassini. Bisogna agire subito, nei quadri dell'Insurrezione.

Ognuno prenda il suo posto di responsabilità contro i massacratori di patrioti, contro l'offensiva fascista della fame, contro la rovina e la morte.

Operai difendete le fabbriche!
Contadini! Difendete le vostre case
la campagna i vostri averi.

Cattolici! Difendete le chiese e i vostri istituti. Madri, salvate la vita ai vostri figli, ai figli della Patria!

Soldati! Ribellatevi col'arme in pugno, passate alle gloriose file dei Partigiani.

Donne D'Italia

L'entusiastico successo della «Giornata della Donna», l'atteggiamento deciso e battagliero delle nostre operarie negli ultimi scioperi vittoriosi, la tenacia ed eroica attività delle ragazze dei servizi nel movimento partigiano ci riempiono di ammirazione.

Quanta strada si è fatta solo in questi ultimi mesi di lotta!

La donna italiana è oggi nelle prime file, esempio a più animosi di coraggio e di fede!

Altre prove ci attendono, donne d'Italia, nell'ultima battaglia: l'Insurrezione. Continuate nella lotta con lo stesso spirito, con la stessa tenacia, distruggerete, così, nel modo più efficace i pregiudizi che contro di voi vent'anni di fascismo e di schiavitù hanno accumulato.

CRONACHE PARTIGIANE

19 - 2 - 45 Un appartenente alla organizzazione GAP locale catturava nei pressi di Grignasco un milite della Muti. Recuperato un moschetto ed alcuni caricatori.

Ai Contadini Italiani

I tedeschi non sono ancora paghi degli ammassi delle razzie di bestiame, delle rapine delle derrate. Essi si preparano alla preda totale, alla distruzione di tutto il nostro patrimonio alla rovina di ogni coltura. In Toscana gli attrezzi sono stati dispersi, le macchine infrante, le cascine bruciate, le dighe travolte, gli olivi e i gelsi schiantati. Simile strage è prevista anche per il Piemonte nel momento del loro tentativo di fuga.

Permetteremo noi tale distruzione?

Si tenta, in una sciocca manovra tedesca, di convincere gli agricoltori a non seminare! Già gli uni criminali imbecilli lasciano la terra incolta.

Permetteremo noi che tale delitto si compia? Che si lascia affamare il Popolo?

Sull'esempio degli operai della città e della provincia che sono insorti contro l'affamamento, sull'esempio dei nostri figli migliori che sono sulle montagne e nelle piane in lotta cruenta contro l'invasore, anche noi contadini, combatteremo per la nostra vita e per la nostra dignità. I Comitati di Villaggio sono in piedi. Le squadre di Azione patriota vegliano.

Combatteremo i tedeschi e fasciste difenderemo la semina e i raccolti.

Guai ai grandi possidenti che vogliono affamare il Popolo! Le terre incolte saranno segnate.

La neve finalmente se ne è andata.

La nostra terra è nuda e protesa al bacio del sole di marzo ed attende il buon seme. Sem che è nostro e nostro sarà il raccolto.

UN CONTADINO

Parole ChiAre A Certi IndustrAl;

Sappiamo bene che in Piemonte vi sono forze molte bene individuate, assai poco oscure, che non smentiranno. Tale forza reazionaria non rinuncerà ai loro piani di oppressione e di sfruttamento ne cercano di spezzare la compattezza nazionale.

Sono le stesse forze che hanno sostenuto il fascismo, che hanno accumulato ricchezze colla politica di guerra e di aggressione, che hanno portato l'Italia alla catastrofe, che infine hanno messo l'industria nostra al servizio dei tedeschi, traendo i fami profitti dal tradimento della causa italiana e della civiltà umana.

Essi temono l'insurrezione nazionale temono che il Popolo mentre sta insorgendo vittorioso contro il nemico miri subito alla grande pulizia.

Essi cercano perciò di far credere che comunisti e socialisti stiano preparando non si sa quale misterioso complotto contro l'ordine, la proprietà e la vita dei cittadini.

Non è necessario ripetere che l'insurrezione nazionale non si propone che degli obbiettivi patriottici e democratici: cacciare i tedeschi e distruggere il fascismo, creare un ordine fondato sulla Libertà.

Le manovre di questi agenti del

nemico sono destinati a folliare di fronte all'infrangibile unità del C.I.N. ma non per questo sono meno criminali e pericolosi. Per i questi signori dello stampo di un Bavestrelli della mole di un Von Valleita facciano bene attenzione. Essi hanno un grosso conto da saldare. Non lo augurino in questi ultimi giorni!

Assolvano con lealtà i loro compiti precisi che sono: non licenziare gli operai aderendo all'offensiva fascista della fame, e soddisfano alle giuste rivendicazioni espresse dai Comitati di Agitazioni. Difenderà con ogni mezzo le macchine, gli impianti d'accordo col C.d.I.N. di fabbrica e con le Squadre A.P. dare ogni aiuto e sussidio alla lotta di liberazione.

Noi sappiamo che ci sono degli industriali che comprendono questo loro dovere, ma ancora troppi sono quelli che tengono una condotta antinazionale. Che essi si preparino a rispondere alla Giustizia popolare, di fronte alla quale dovranno presentarsi in un domani sempre più prossimo.

AGITAZIONE OPERAIE

Gli operai e operaie della città e della provincia sono in piena agita-

zione e gli scioperi scoppiano un po' ovunque. Si è insorti contro l'offensiva della fame e per l'insurrezione che è in pieno sviluppo si è sospeso il lavoro di protesta contro il massacro dei giovani patrioti a Ghemme, e si sta preparando lo sciopero generale insurrezionale.

Brave le operaie del Confital di Arona! Siete insorte, avete scioperato per avere le 600 lire di cui ne avevate diritto e avete vinto.

Donne, siete in prima fila, vi fate onore. Avanti!

SOTTOSCRIZIONI

pro mon'agua	25
S. R.	15
pro stampa	20
pro partigiani	70
per offerta	25
Bandiera Rossa	15
pinet	20
R.R. pro stampa	50
pro stampa	25
n. 3 E.O.n.	94
pro stampa	15
Conchiglia - W l'Esercito Rosso	100
fruttando un fruttatore	63
per Frcole	50
L'Arte	150
pro stella alina - Atos Aramis	200
per la lotta - ricordando natale	212
Valente azzurri - pro stampa	35
» » pro partigiani	40
» » sottoscrizioni	50
Ricordando Claudio pro par.	15000
Moneta 210 - A. a mezzo Carello	500
Un salumiere a mezzo nino	
stampa	500
Carletto e Mario pro stampa	100
Va fuori che è l'ora - pro stampa	50
per l'Italia ribelle	50
C.R.	50
R.R. w Togliatti, pro Vittime	200
w Mosca'elli	28
Ferruccio - w i partigiani	50
vv L'Esercito Sovietico	280
pro stampa	50
» » »	120
» » »	80
Adille e famiglia - Adele(Gullo	
Rosso) pro partigiani	1700
12 Libertà e Giustizia	120
Mario alla stampa	150
Mario ai partigiani	150
Calemi pro vittime	50
Felice pro vittime	20
Inneggando ai nostri	
Cariboldini	100
vv M. scetelli	50
Totale	20677